

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377206

ESC - Ente schedatore M290

ECP - Ente competente M290

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con santa Caterina d'Alessandria e san Giovannino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo Reale di Genova
LDCS - Specifiche	Appartamento dei Principi Ereditari/ Anticamera/ parete est/ registro inferiore
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1206
INVD - Data	1950
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1600
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	confronto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	confronto
NCUN - Codice univoco ICCD	00008989
AUTN - Nome scelto	Ricciarelli Daniele detto Daniele da Volterra
AUTA - Dati anagrafici	1509 ca./ 1566
AUTH - Sigla per citazione	00000403
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	58

MISL - Larghezza	41
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTE - Ente responsabile	LabMuseo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto entro cornice a cassetta in legno intagliato e dorato con battuta a foglioline con angoli combacianti e controbattuta a fascia liscia. Al centro della composizione la Vergine, vestita cremisi con manto blu foderato, sorregge sulla destra Gesù Bambino seduto su un alto basamento con modanature e rilievi all'antica. Alla sua sinistra si trova santa Caterina d'Alessandria, identificabile dalla ruota. In primo piano san Giovannino, guardando negli occhi l'osservatore, srotola un lungo cartiglio bianco aiutato dalla Madonna. Alle spalle del Bambino, san Giuseppe, barbato e incappucciato, tiene aperto un volume con la mano sinistra e con la destra fa un gesto che rimanda alla meditazione e lo assimila a un filosofo o a un profeta.
DESI - Codifica Iconclass	73B821 : 11HH(CATERINA D'ALESSANDRIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
NSC - Notizie storico-critiche	La tavola arrivò in via Balbi nel 1833 con la maggior parte della collezione che Carlo Andrea Gabaldoni prima prestò e poi cedette al Regio Patrimonio. Compariva al n. 58 dell'inventario redatto da Luigi Gardella nel 1821, dove era attribuita a Perin del Vaga. Nel periodo di esposizione in Palazzo Ducale risulta in mostra nella "Camera della Principessa Sposa" poi, dal momento del suo arrivo, fu destinata all'alloggio nobile del primo piano a levante dove si trova oggi, attuale Appartamento dei Principi Ereditari. Nel 1844 era nella cappella del Salotto delle Divinità Olimpiche, mentre negli inventari del 1877, 1882, 1909, è collocata al secondo piano, prima nella Camera da letto della Regina poi nel Salotto di Diana. L'elenco del 1950 la attesta in un magazzino, segnale di un repentino ridimensionamento del suo status che si deve forse all'articolo di Hermann Voss del 1920 che l'aveva declassata a copia da Ricciarelli. Nel 1963 è ancora citata come opera di Perin del Vaga nella guida di Pietro Torriti. Compare infine come copia di Daniele da Volterra nella guida del Museo di Palazzo Reale del 1999. Riprendendo la menzione di Voss veniva segnalata da Paul Barolsky nel 1979 come derivazione della Madonna con il Bambino, san Giovannino e santa Caterina di Ricciarelli nella Collezione d'Elci di Siena; grazie all'inclusione nella monografia sull'artista dello storico dell'arte americano, è stata esposta, come copia, nel 1997 alla mostra "Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	PAL-GE.AF 127A
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, L.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	B0000023
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-86
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance
MSTL - Luogo	Volterra (PI) - Pomarance (PI)
MSTD - Data	1997
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Picceni, Stefano
RSR - Referente scientifico	Manzitti, Anna
FUR - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca